

Tassazione frontalieri, Pollini (M5s): “Il Governo intervenga al più presto per chiarire la questione”

Pubblicato: Martedì 26 Marzo 2024



La Consigliera regionale del Movimento Cinque Stelle **Paola Pollini**, è intervenuta oggi sulla questione della **tassazione per i frontalieri**, annunciando il voto favorevole del gruppo alla mozione: “Riconoscimento dei comuni di confine e del regime transitorio ai sensi del nuovo accordo tra Italia e Svizzera sulla tassazione dei frontalieri del 23 dicembre 2020”.

«Eravamo pronti a votare gli impegni di questa mozione già due settimane fa – ha detto Paola Pollini – Credo che le richieste contenute negli impegni di questa mozione siano condivisibili. **I frontalieri stanno vivendo una situazione di incertezza** che va avanti da troppo tempo. Tutti i lavoratori frontalieri che risiedono entro i 20 km dal confine con la Svizzera devono essere considerati “vecchi frontalieri” e beneficiare quindi del regime transitorio che prevede la sola imposizione alla fonte nel Cantone di frontiera in cui lavorano».

Secondo la consigliera del Movimento 5 Stelle «è **indispensabile chiarire quanto prima la questione**, con l’urgente **convocazione della Commissione mista Italia-Svizzera** prevista dall’articolo 6, paragrafi 1 e 2, del nuovo Accordo sulla tassazione dei frontalieri; perché già a partire da gennaio nel Canton Ticino vengono elaborate le buste paga dei nostri concittadini applicando l’imposta alla fonte dei “nuovi frontalieri” per una iniziativa unilaterale da parte del Cantone, che **non vuole riconoscere tutti i comuni a 20 km dal confine Svizzero quali “comuni di frontiera”** per l’applicazione del regime transitorio. Parliamo di lavoratori pendolari che da anni sono impiegati in Svizzera, e che

dall'oggi al domani si potrebbero trovare, a partire dal 2025, fra saldi e acconto a dover far fronte ad un carico fiscale non sopportabile, non considerato in fase di trattazione del salario, **tale da sconvolgere l'equilibrio economico familiare**. Attendiamo che il Governo agisca al più presto».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it